



Città di Vicenza

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

Avviso pubblico per l'istruttoria partecipata e condivisa di co-programmazione finalizzato all'individuazione dei soggetti del Terzo settore e delle Associazioni del Tavolo permanente sulla "Qualità dell'inclusione della persona con disabilità e studio di percorsi di realizzazione dei Progetti di Vita" ai sensi dell'art. 55, comma 2, del decreto legislativo n. 117/2017

Premesso che

il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n.49 del 27/07/2023 le Linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2023/2028 ex art. 46 del D.lgs.267/2000 nelle quali sono enunciati tra i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della Città, quello dell'inclusione, dei diritti e delle pari opportunità.

Evidenziato che nell'indirizzo strategico "Una città per tutte e tutti", nella declinazione degli obiettivi strategici sono previsti specifici interventi relativi alle persone con disabilità e tra i principi ispiratori vi è quello della partecipazione e del reale coinvolgimento di tutti gli attori implicati nell'integrazione socio-sanitaria per la cura e l'assistenza delle persone con disabilità.

Ricordato, nello specifico, che l'adesione ai valori e alle indicazioni della Convenzione O.N.U. del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità- recepita dall'ordinamento nazionale con legge 3 marzo 2009 n.18- alla lettera o) del Preambolo prevede, infatti, che "le persone con disabilità dovrebbero avere l'opportunità di essere coinvolte attivamente nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi, inclusi quelli che li riguardano direttamente".

Come da mandato della Giunta comunale (decisione n. 15 del 24/01/2024) a partire dal mese di marzo 2024 è stato delineato un percorso strutturato in tre focus group pensati come gruppi aperti alle persone con disabilità e ai loro familiari con l'obiettivo di iniziare a costruire politiche inclusive comunali per le persone con disabilità, i cui incontri si sono conclusi a fine marzo.

A fronte dell'esperienza positiva conseguita, la Giunta municipale con delibera n. 97 del 24.04.2024 ha istituito il Tavolo permanente sulla "Qualità dell'inclusione della persona con disabilità e studio di percorsi di realizzazione dei Progetti di Vita", cui riconoscere stabilmente un ruolo di forte rilevanza nel supportare l'Amministrazione nell'attenzione alla disabilità nel contesto delle politiche e degli interventi promossi, nonché nel contribuire, in dialogo con l'Azienda ULSS, a implementare i nuovi bisogni delle persone con disabilità, in un efficiente ed equo sviluppo dell'offerta di servizi e della correlata programmazione finanziaria e per la individuazione di linee di

**Servizio Politiche attive per l'inclusione sociale e
Politiche del Lavoro**

Viale Torino 19- 36100 Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

innovazione progettuale finalizzate al miglioramento concreto delle condizioni di vita delle persone con disabilità e all'attuazione dei loro diritti.

Nella composizione del Tavolo oltre alle figure istituzionali sono previsti tre rappresentanti del Terzo Settore, tre rappresentanti delle associazioni del volontariato e delle famiglie e due rappresentanti di associazioni maggiormente rappresentative per le disabilità sensoriali;

Considerato

che nel provvedimento suddetto si prevede che l'individuazione dei soggetti del Terzo settore e delle associazioni succitate avverrà a seguito dell'avvio di un procedimento di co-programmazione;

Dato atto che

- la Costituzione riconosce, all'art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'articolo 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" delinea il ruolo degli Enti del Terzo settore ed i rapporti con la Pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), all'art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017" approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- la delibera di Giunta comunale n. 175 del 22/09/2021 con la quale è stato approvato il Protocollo Operativo sul rapporto tra il Comune di Vicenza e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli Artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. N. 117/2017 (codice del terzo settore) e del D.M. n.72 del 31/03/2021 nell'ambito delle politiche del Welfare di cui si richiamano esplicitamente le premesse

Precisato che

- l'amministrazione comunale si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
- l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli Enti del terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione;

- l'amministrazione comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento alle associazioni di familiari e del volontariato, e ad associazioni maggiormente rappresentative per le disabilità sensoriali
- la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto.

Verificato che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione del procedimento di co-programmazione e tenuto conto delle disposizioni normative sopra richiamate.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Amministrazione procedente (AP): Comune di Vicenza – Settore Servizi Sociali, ente titolare del procedimento di co-programmazione;

Co-programmazione: il procedimento istruttorio indetto con il presente Avviso ai sensi la delibera di Giunta comunale n. 175 del 22/09/2021 con la quale è stato approvato il Protocollo Operativo sul rapporto tra il Comune di Vicenza e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli Artt. 55, 56 e 57 del D.lgs. N. 117/2017 (codice del terzo settore) e del D.M. n.72 del 31/03/2021 nell'ambito delle politiche del Welfare di cui si richiamano esplicitamente le premesse;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

Richiesta di invito al procedimento di co-programmazione: richiesta scritta degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Altri enti: gli altri soggetti giuridici diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;

Esperienza qualificata: esperienza almeno triennale nell'ambito dell'oggetto della co-programmazione;

Interesse specifico: motivazione sulla base della quale l'ente interessato presenta richiesta di invito alla co-programmazione.

Relazione motivata: il documento, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti di co-programmazione;

Responsabile del procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.;

2. Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri enti pubblici e privati che intendono partecipare al Tavolo permanente sulla "Qualità dell'inclusione della persona con disabilità e studio di percorsi di realizzazione dei Progetti di Vita", contribuendo in subordine all'individuazione dei rappresentanti al tavolo nei limiti delineati dalla decisione di giunta comunale n. 175 del 22 aprile 2024 e precisamente:

- tre rappresentanti del Terzo Settore
- tre rappresentanti di Associazioni delle Famiglie e del volontariato
- due rappresentanti di associazioni maggiormente rappresentative per le disabilità sensoriali

Potranno essere invitati rappresentanti di altri Enti Pubblici (Az. ULSS, Scuola ecc.) o Privati (mondo del lavoro) in relazioni ai temi da trattare.

3. Attività oggetto di co-programmazione e finalità

La costituzione del Tavolo si prefigge lo scopo che il lavoro dello stesso assicuri adeguato supporto alle scelte che occorre operare secondo una logica concretamente partecipativa e sussidiaria per innovare il sistema dei Servizi, per renderlo più equo e maggiormente rispondente alle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie nelle diverse fasi di vita, per attuare pienamente il principio dell'appropriatezza, per sviluppare nuove progettualità anche stimulate dalla normativa in continua evoluzione;

Gli obiettivi del Tavolo permanente sono così definiti:

- ascolto dei bisogni e delle criticità relativi ai diversi ambiti di vita della persona con disabilità in relazione alle diverse età della vita

Servizio Politiche attive per l'inclusione sociale e

Politiche del Lavoro

Viale Torino 19- 36100 Vicenza

tel. 0444 222564

mail: progettisociali@comune.vicenza.it

pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it

- conoscenza della rete dei servizi, dei progetti e delle opportunità già attivi e presenti nel territorio cittadino e nell'ambito del territorio circostante a Vicenza;
- favorire il dialogo con le istituzioni che hanno la titolarità della gestione di servizi nei diversi ambiti (Comune-ULSS-Scuola)
- analizzare ed individuare modelli progettuali possibili per la realizzazione di Progetti di Vita ed eventuali sperimentazioni di progettazione partecipate (co-progettazioni) in specifici ambiti di intervento (ad esempio, attivazione di sportelli informativi sulla rete dei servizi, iniziative formative, azioni per il tempo libero e percorsi di autonomia abitativa)

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione delle problematiche da fronteggiare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili a fronte del contesto attuale e delle linee di sviluppo futuro.

A fronte dei lavori del tavolo, sarà possibile strutturare dei focus di approfondimento su specifiche tematiche che saranno decise dai partecipanti.

4. Durata, risorse e documentazione

Il Tavolo permanente sulla "Qualità dell'inclusione della persona con disabilità e studio di percorsi di realizzazione dei Progetti di Vita" si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

A tal fine il tavolo, a seguito di accordi tra i partecipanti, potrà essere successivamente organizzato in sottogruppi tematici, anche aperti ai soggetti che hanno espresso il loro interesse ma che non sono stati individuati quali rappresentanti. Al tavolo potranno essere invitati rappresentanti di altri Enti Pubblici (Azienda ULSS, Scuola, altre istituzioni) o Privati (mondo del lavoro) in relazioni ai temi da trattare.

I lavori del tavolo si svolgeranno in presenza fatte salve eventuali diverse esigenze.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al tavolo la documentazione e le informazioni ritenute utili.

Si precisa che i verbali degli incontri dei tavoli conservati agli atti, saranno disponibili secondo le vigenti normative in materia di diritto di accesso.

In relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi che diventano patrimonio comune.

5. Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione

Possono presentare richiesta di invito al presente procedimento di co-programmazione:

Enti del Terzo Settore così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs 117/2017 CTS, ossia "Sono Enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore."

Oltre agli Enti regolarmente iscritti nelle specifiche sezioni del RUNTS, sono da considerarsi ETS:

- ODV e APS iscritte ai registri regionali, oggetto di trasmigrazione e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020;
- ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle ONLUS alla data del 23.11.2021, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.03.2022.
- Altri Enti soggetti giuridici, diversi dagli Enti del Terzo Settore, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie competenze.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

Tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza qualificata e di un interesse specifico rispetto all'oggetto della procedura, in modo da poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

L'esperienza qualificata dovrà essere desunta dallo statuto, ove esistente, o da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del DPR numero 445/2000 e allegata alla richiesta di invito.

L'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione, deve essere specificato nel modulo di richiesta di invito al procedimento e sarà, pertanto, oggetto di indicazione esplicita.

Rappresenta altresì requisito per la partecipazione, l'operatività nel territorio afferente al Comune di Vicenza.

6. Procedura di ammissibilità della richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica vicenza@cert.comune.vicenza.it la richiesta di invito al procedimento di co-programmazione, redatta sulla base del Modello allegato al presente avviso entro e non oltre il 31 luglio salvo proroghe.

Il modulo dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per presentare la propria candidatura, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle richieste di invito presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati; verrà predisposto apposito verbale reso pubblico.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) darà comunicazione, agli ETS o altri enti in possesso dei requisiti richiesti, della possibilità di partecipare alla procedura di co-programmazione;
- b) comunicherà agli interessati le ragioni ostative alla possibilità di partecipare alla procedura di co-programmazione, al fine di consentire la partecipazione degli interessati al sub-procedimento;
- c) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera b), confermerà o meno le ragioni ostative alla partecipazione al procedimento di co-programmazione.

Qualora le richieste di partecipazione pervenute dovessero superare il quorum stabilito dalla giunta comunale con decisione n. 175 del 22 aprile 2024 (tre rappresentanti del Terzo Settore; tre rappresentanti di Associazioni delle Famiglie e del volontariato; due rappresentanti di associazioni maggiormente rappresentative per le disabilità sensoriali), verrà richiesto agli Enti di individuare dei rappresentanti del settore per ciascun Tavolo tematico di Area.

A tal fine sarà organizzato un incontro nel quale sarà richiesto di individuare gli Enti rappresentativi per la partecipazione al Tavolo Permanente tematico e di darne comunicazione al Responsabile del procedimento, secondo modalità e termini che verranno definiti.

La mancata partecipazione dell'Ente invitato farà decadere la possibilità di partecipazione ai lavori del Tavolo.

In caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le disposizioni di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 i cui rilievi penali e civili si danno per conosciuti da parte del richiedente.

Art. 7 - Modalità di svolgimento del tavolo permanente

Il Tavolo permanente rappresenta l'articolazione organizzativa attraverso la quale si realizza il coinvolgimento degli attori del territorio e si concretizza il processo di confronto territoriale.

Al fine di garantire un'efficace operatività del Tavolo permanente, sarà prevista la partecipazione di referenti che garantiranno la rappresentatività di tutto il settore, pertanto si specifica che, anche per gli Enti del Terzo Settore, la partecipazione ai Tavoli di lavoro non è da intendersi a titolo personale o dell'Ente, ma di tutto il Settore.

Data la complessità dei temi che verranno trattati nel Tavolo permanente, si potranno organizzare in divenire dei sottogruppi compatibili con l'approfondimento dell'area tematica di riferimento, che potranno essere sviluppati nel corso del triennio di attività previsti per il funzionamento dello stesso.

Le operazioni del tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali saranno conservati agli atti, nonché disponibili secondo le vigenti normative in materia di diritto di accesso.

8. Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'ente procedente che prende atto della relazione motivata del Responsabile unico del procedimento e dei relativi allegati.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

I soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nel modulo di richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nel modulo medesimo.

10. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Paola Baglioni, responsabile Servizio Politiche Attive per l'Inclusione Sociale e Politiche del Lavoro del Settore Servizi Sociali.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 6° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione della richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 11 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale e completo dei suoi allegati, sul sito istituzionale del Soggetto Proponente nella sezione Amministrazione Trasparente; il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sulla pagina relativa al procedimento l'esito della presente procedura di selezione.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Il Direttore

dott.ssa Micaela Castagnaro

(sottoscritto con firma digitale)